

PATTO GENERALE DI COLLABORAZIONE

PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DEI DIRITTI
DELLE PERSONE E DELLA COMUNITÀ LGBTQI
NELLA CITTÀ DI BOLOGNA

Aprile 2017

PATTO GENERALE DI COLLABORAZIONE PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DEI DIRITTI DELLE PERSONE E DELLA COMUNITÀ LGBTQI NELLA CITTÀ DI BOLOGNA*

Oggetto

Il patto di collaborazione è lo strumento con cui il Comune di Bologna- d'ora in poi "Amministrazione comunale" - e le Associazioni ed enti esponenziali della comunità LGBTQI partecipanti - d'ora in poi "soggetti sottoscrittori" - concordano in via generale la co-progettazione e realizzazione di servizi, progetti, interventi e azioni finalizzati a prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione, a tutelare i diritti delle persone e della comunità LGBTQI, perchè venga garantito che ogni cittadina e cittadino possa vivere liberamente la propria identità e il proprio orientamento sessuale.

Obiettivi del Patto

Gli obiettivi generali che si intendono raggiungere mediante la partecipazione attiva dei diversi soggetti interessati sono:

- la promozione e lo sviluppo di un ambiente sociale e culturale più aperto ed inclusivo, educando alle differenze per prevenire e contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi;
- la formalizzazione di una sinergia tra l'amministrazione comunale e le associazioni rappresentative della comunità LGBTQI al fine di consolidare una rete più efficace ed efficiente nella promozione e tutela dei diritti delle persone e della comunità LGBTQI;
- la raccolta, l'analisi dei bisogni e la formulazione di proposte attraverso la co-progettazione, l'integrazione, la partecipazione e il coordinamento di competenze, esperienze, risorse, idee e persone, valorizzando le specificità operative di ciascuno e le rispettive reti costruite.

L'amministrazione comunale e le Associazioni ed enti esponenziali della comunità LGBTQI che sottoscrivono il Patto concordano il seguente Piano di azione locale, articolato in bisogni, obiettivi e azioni, raccolte nei 3 assi tematici:

- Servizi alle persone
- Educazione e formazione
- Cultura e socializzazione.

** Nel documento l'uso del plurale maschile in riferimento a più persone, include sia il genere femminile sia il genere maschile e risponde solo ad esigenze di semplicità di lettura del testo.*

PIANO DI AZIONE LOCALE PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DEI DIRITTI DELLE PERSONE E DELLA COMUNITÀ LGBTQI NELLA CITTÀ DI BOLOGNA

ASSE TEMATICO SERVIZI ALLE PERSONE

L'ordinamento italiano non prevede ad oggi il riconoscimento del reato di omofobia e transfobia e questo produce effetti sulla sicurezza e la protezione dalla violenza delle persone LGBTQI.

Particolarmente grave appare la situazione delle persone transessuali e transgender, data la vulnerabilità legata alla loro maggiore visibilità e la frequente marginalità sociale. L'identificazione dell'omosessualità con una malattia dalla quale si può essere "curati" appare come uno stigma tuttora di forte presa sull'opinione pubblica.

Un passo avanti è stato fatto con l'approvazione della legge 76/2016 che riconosce le unioni civili tra persone dello stesso sesso.

Durante l'intero percorso sono stati individuati i bisogni di:

- rispondere alle forme di discriminazione che si manifestano nei contesti sociali con atti di bullismo, hate speech, atti di vera e propria transfobia, omofobia, lesbofobia, hiv-fobia, e che possono manifestarsi anche all'interno della comunità LGBTQI
- sicurezza e contrasto alla violenza; migliorare l'accoglienza delle persone LGBTQI nelle situazioni in cui necessitano di protezione
- aumentare la consapevolezza su salute sessuale e benessere psicologico
- consulenza e supporto e legale sulla nuova normativa al riguardo delle unioni civili
- aumentare la visibilità delle persone LGBTQI nel contesto pubblico e sociale e in quello personale
- informazione sulla e per la popolazione LGBTQI, sulle problematiche di vita quotidiana nel contesto locale

e le seguenti possibili soluzioni:

- Interventi di accompagnamento e supporto
- Attività di supporto alla transizione sessuale
- Azioni di empowerment delle persone vulnerabili a molteplici discriminazioni
- Attività di sportello di ascolto e servizi per rispondere all'isolamento sociale

- Utilizzo di un linguaggio più consapevole e meno stereotipato
- Attività per raggiungere il target, anche quello che non si rende visibile
- Interventi di formazione per il personale (medico, accoglienza) sul linguaggio e sulla specificità LGBTQI
- Azioni di unione e confronto di esperienze e competenze

Obiettivi:

1. raggiungere i potenziali beneficiari dei servizi offerti, ampliando il più possibile il target;
2. unire/confrontare le competenze;
3. garantire protezione a diversi livelli di fragilità;
4. raccogliere dati (casistica), elaborare, monitorare e diffondere le informazioni;
5. migliorare la visibilità di interventi e/o servizi;
6. sensibilizzare e rendere consapevoli i potenziali beneficiari dei bisogni

Obiettivo 1. Raggiungere i potenziali beneficiari dei servizi offerti, ampliando il più possibile il target

Riconoscere gli interventi offerti dalle Associazioni come un livello mirato di azioni per un target che può esprimere bisogni specifici, in raccordo e integrazione con la rete pubblica di servizi del territorio rivolti alla generalità della popolazione e ad accesso universalistico.

Obiettivo 2. Unire e confrontare le competenze

Attivazione di percorsi di formazione e/o informazione per gli operatori dei servizi pubblici e privati (assistenti sociali, medici di base, bibliotecari, insegnanti, *psicologi, ecc....*) sull'offerta di servizi e interventi presenti sul territorio delle Associazioni rappresentative della comunità LGBTQI .

Condivisione e diffusione delle informazioni sui servizi pubblici e privati presenti sul territorio (per esempio attraverso la creazione di pagine dedicate nella sezione Servizi e Sportelli Sociali - sito dell'Area Benessere di Comunità del Comune di Bologna).

Collaborazione fra le associazioni che forniscono interventi e servizi alle persone della comunità LGBTQI per un confronto con le istituzioni per mettere a disposizione un monte ore di presenza presso alcune strutture pubbliche per garantire un supporto e una consulenza specifica.

Creazione di una rete integrata tra-servizi pubblici e servizi ed interventi proposti dalle Associazioni rappresentative della comunità LGBTQI per una presa in carico coerente delle persone che necessitano di una progettualità comune fra diversi soggetti/servizi.

Proposta di attenzione al registro linguistico ed alla connotazione delle parole, per raggiungere un linguaggio non stigmatizzante e di volta in volta appropriato al target di riferimento.

Obiettivo 3. Garantire protezione a diversi livelli di fragilità

Nelle situazioni di grave marginalità sociale, le strutture di accoglienza del territorio per persone senza fissa dimora e il progetto *Housing First* del Comune di Bologna, garantiscono attenzione, competenza del personale e protezione della persona a rischio di possibile ulteriore vulnerabilità derivante dall'essere LGBTQI in contesti collettivi di accoglienza, tenendone conto nella progettazione dei percorsi e nel loro monitoraggio.

Rafforzamento dei presidi che si occupano di salute in termini di aumento delle competenze del personale nell'accoglienza delle persone LGBTQI.

Sostegno alle azioni di consulenza giuridico legale, di consulenza psicologica in essere o da attivare.

Obiettivo 4. Raccogliere dati (casistica), elaborare, monitorare e diffondere le informazioni

Raccolta e condivisione da parte delle Associazioni rappresentative della comunità LGBTQI di dati quantitativi e qualitativi su discriminazioni, disagio, violenze che possono essere rilevate nella propria attività entrando in contatto con persone che si trovano in tale condizione, creando un flusso circolare delle informazioni e un monitoraggio del fenomeno.

I dati raccolti potranno essere diffusi avendo come destinatari gli stakeholders di riferimento, le associazioni LGBTQI e la cittadinanza, e un raccordo con la rete antidiscriminazione territoriale che riunisce anche altri soggetti e servizi pubblici. Il monitoraggio e condivisione dei citati dati quali-quantitativi può rappresentare uno strumento utile di analisi, un laboratorio di confronto e scambio di elaborazione ulteriore e progettazione, dei soggetti che compongono la comunità LGBTQI.

Proposta di una ricerca sulla condizione di vita e di lavoro in città delle persone LGBTQI, per integrare le "statistiche di genere" già svolte dall'Area Programmazione, Statistiche e Controlli del Comune di Bologna.

Obiettivo 5. Migliorare la visibilità di interventi e/o servizi

Produzione di materiale informativo condiviso dalle associazioni e rivolto all'intera cittadinanza su tematiche specifiche, tradotto in più lingue e distribuito sul territorio.

Pubblicazione di notizie e materiali sul sito del Comune di Bologna (Iperbole) relativi a servizi e/o interventi.

Individuazione di luoghi di incontro e confronto per le persone che lavorano nei e sui servizi che si occupano di persone trans, lesbiche o gay.

Possibile azione è la verifica da parte delle associazioni LGBTQI del linguaggio utilizzato nel dare informazioni nelle pagine web di Iperbole iniziando della sezione "Salute e Città Sana" del sito dell'Area Benessere di Comunità del Comune di Bologna.

Obiettivo 6. Sensibilizzare e rendere consapevoli i potenziali beneficiari dei bisogni

Attività di consulenza giuridica e psicologica gratuita sui temi dei diritti LGBTQI.

Attività di approfondimento e ricerca proposta attraverso conferenze, laboratori e incontri formativi mirati a cura dello Sportello di consulenza giuridica del Cassero.

Attività di informazione e socializzazione realizzata negli appuntamenti del Salotto AGEDO.

Attività di informazione e approfondimento mirato tramite eventi pubblici e tavole rotonde del progetto VIALUNA del MIT.

ASSE TEMATICO EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Il Consiglio d'Europa invita gli Stati membri a garantire il diritto all'istruzione, senza discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere nel rispetto del diritto all'educazione in un ambiente scolastico sicuro, al riparo dalla violenza, dal bullismo o dall'esclusione sociale.

La scuola ha un ruolo molto importante per la promozione di una cultura della

conoscenza reciproca e del mutuo rispetto, favorendo un clima accogliente nel quale la convivenza con le differenze possa contribuire al benessere psicofisico delle singole persone e alla coesione partecipativa della collettività.

Di particolare importanza il ruolo di educazione e formazione del corpo insegnante nel cambiare e modificare attitudini e comportamenti specifici, nell'educare al rispetto delle differenze, nel rimuovere ogni forma di intolleranza, pregiudizio o discriminazione.

Durante l'intero percorso sono stati individuati dai partecipanti i bisogni di:

- informazione e rilevazione dei casi di bullismo e di discriminazione che si verificano negli ambiti scolastici
 - aumentare la visibilità delle persone LGBTQI per migliorare la conoscenza dell'intera comunità
 - utilizzare un linguaggio corretto da parte delle diverse categorie professionali per parlare delle persone LGBTQI e delle problematiche della popolazione LGBTQI
 - forme di accoglienza inclusive per accompagnare e sostenere studentesse e studenti delle scuole di ogni ordine e grado nei percorsi di educazione
 - garantire un reale diritto di cittadinanza alle differenze nei contesti educativi e scolastici
 - migliorare la conoscenza e la competenza delle varie categorie professionali
- e le seguenti possibili soluzioni:
- Interventi strutturali nell'ambito scolastico e dei servizi al pubblico
 - Formalizzazione di linee guida e accesso delle associazioni a scuole/enti pubblici nel territorio
 - Mappatura delle realtà esistenti e le risorse disponibili
 - Formazione ed "alfabetizzazione" multiprofessionale
 - Diversity training nelle aziende
 - Strategie comunicative adeguate all'età (es. musica, lettura)
 - Consolidamento di partnership
 - Razionalizzazione degli interventi

Obiettivi:

- A. prevenire e contrastare l'esclusione e la marginalizzazione;
- B. promuovere e diffondere l'uso di linguaggio corretto sui temi LGBTQI;

- C. formare e aggiornare figure professionali (compresi anche i formatori);
- D. accompagnare e sostenere studentesse e studenti delle scuole di ogni ordine e grado nei percorsi di educazione;
- E. raccogliere, elaborare e monitorare dati su discriminazioni e bullismo;
- F. raccogliere, elaborare e monitorare l'offerta formativa;
- G. sensibilizzare la città ai temi LGBTQI;
- H. raggiungere target specifici;
- I. garantire diritto di cittadinanza alle differenze.

Le azioni

Per il raggiungimento degli obiettivi specifici sono state previste delle azioni corrispondenti. La condizione posta come necessaria per il raggiungimento degli obiettivi è la continuità temporale delle azioni messe in atto, affinché possa essere garantita la sostenibilità e la piena realizzazione delle diverse progettualità con una visione di lungo periodo.

Obiettivo A. Prevenire e contrastare l'esclusione e la marginalizzazione

Proposte di incontri culturali (laboratori di teatro e/o laboratori di musica) rivolti a studenti e studentesse di diverso grado scolastico.

Proposte di narrazioni e storie a diverse fasce di età in luoghi pubblici.

Interventi formativi rivolti ai ragazzi frequentanti i centri di aggregazione giovanili.

Percorsi educativi contro il bullismo e il bullismo omofobico da svolgersi nelle scuole.

Obiettivo B. Promuovere e diffondere l'uso di linguaggio corretto sui temi LGBTQI

Laboratori di educazione all'alterità e prevenzione del bullismo, in particolare quello a sfondo omofobico, rivolti a studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo e secondo grado e dell'Università.

Laboratori sul corretto uso del linguaggio, sia testuale che visivo, sul tema delle discriminazioni legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere rivolti agli operatori dei media.

Produzione di materiale informativo per i presidi sanitari (consultori, ospedali, case della salute, ecc).

Sviluppo di campagne di comunicazione e supporto a giovani artisti che propongano messaggi contro omofobia, bullismo e sessismo attraverso i testi delle canzoni o con la loro presenza pubblica.

Obiettivo C. Formare e aggiornare figure professionali (compresi anche i formatori)

Proposta di interventi formativi sui temi dell'educazione alle differenze, dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale rivolti a differenti figure professionali: insegnanti; educatrici ed educatori dei servizi educativi e scolastici; personale ATA; educatori sociali delle cooperative; educatori professionali pubblico/privato; bibliotecarie e bibliotecari; assistenti sociali; personale del comparto sanità; addetti agli uffici di sportello al pubblico; giornalisti.

Proposta di interventi formativi curati dalle associazioni LGBTQI rivolti a persone in formazione: studenti e studentesse di Scienze dell'Educazione, di Medicina, della Scuola di giornalismo.

Creazione di una "carta dei servizi" fra le associazioni che attuano interventi formativi per condividere metodologie di lavoro.

Obiettivo D. Accompagnare e sostenere studentesse e studenti delle scuole di ogni ordine e grado nei percorsi di educazione

Attivazione di progetti di alternanza scuola-lavoro, anche in collaborazione con gli uffici comunali.

Attivazione di tirocini formativi e loro riconoscimento.

Realizzazione di workshop e laboratori sull'uso del linguaggio, sia testuale che visivo, sulle tematiche delle discriminazioni legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere rivolti a studenti e studentesse della Facoltà di Scienze della Comunicazione, Cinema.

Obiettivo E. Raccogliere, elaborare e monitorare dati su discriminazioni e bullismo

Raccolta delle segnalazioni inerenti episodi di discriminazioni e bullismo su un sito internet dedicato.

Utilizzo dei dati raccolti all'interno della rete delle associazioni LGBTQI e dei servizi pubblici e privati del territorio per dare risposte più efficaci alle vittime di episodi

di discriminazione e bullismo.

Creazione di un Osservatorio locale.

Obiettivo F. Raccogliere , elaborare e monitorare l'offerta formativa

Censimento degli interventi formativi svolti nelle scuole di ogni ordine e grado da parte delle associazioni su stereotipi di genere, identità, differenze per favorire la condivisione di una metodologia di intervento.

Obiettivo G. Sensibilizzare la città ai temi LGBTQI

Promozione di campagne di sensibilizzazione con eventi rivolti alla cittadinanza.

Proposte di letture ad alta voce in luoghi pubblici, al chiuso o all'aperto.

Obiettivo H. Raggiungere target specifici

Promozione di iniziative rivolte alle famiglie e agli organi elettivi delle scuole.

Obiettivo I. Garantire diritto di cittadinanza alle differenze

Adeguamento della modulistica di accesso ai servizi o alle prestazioni comunali per tutte le famiglie.

Recepimento da parte delle biblioteche comunali della pratica già in uso all'Università per le persone transessuali e transgender.

Proposte di incontri culturali (laboratori di teatro e/o laboratori di musica) rivolti a studenti e studentesse di diverso grado scolastico.

Proposte di narrazioni e storie a diverse fasce di età in luoghi pubblici.

ASSE TEMATICO CULTURA E SOCIALIZZAZIONE

Il Consiglio d'Europa invita gli Stati membri ad adottare misure appropriate per garantire l'effettivo godimento del diritto alla libertà di espressione, senza discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere.

L'ambito culturale e lo spazio pubblico sono luoghi nei quali le differenze di espressione, di immaginari e di parole possono favorire un ambiente sociale più aperto e inclusivo, una comunità coesa con possibilità di contaminazioni culturali reciproche.

La città di Bologna presenta un ricco patrimonio di cultura LGBTQI che, pur

radicato nel tempo, ha bisogno di essere valorizzato anche per contribuire a rendere sempre più accogliente la città.

Durante l'intero percorso sono stati individuati dai partecipanti i bisogni di:

- momenti di socializzazione nei contesti pubblici e di visibilità della cultura LGBTQI
- aumentare la capacità di accoglienza delle persone LGBTQI che arrivano in città, da parte degli operatori turistici
- appartenenza alla città della comunità LGBTQI; di sentirsi parte della vita collettiva della città
- spazi pubblici per la socializzazione e la cultura
- coinvolgere pubblici più ampi e diversificati allargando il bacino di popolazione per veicolare la cultura LGBTQI
- conservare la memoria storica della comunità LGBTQI bolognese
- aumentare la conoscenza delle iniziative culturali e di socializzazione e condivisione delle informazioni fra i diversi soggetti che operano nell'ambito culturale
- mantenimento dell'identità nell'interazione con il contesto sociale

e le seguenti possibili soluzioni:

- Costruire e ampliare reti tra le associazioni LGBTQI e le realtà locali, nazionali e internazionali
- Mappare gli eventi e raccogliere dati sulla partecipazione alle iniziative
- Fare una ricognizione degli spazi e dei luoghi in cui si svolgono eventi LGBTQI

Obiettivi:

1. facilitare occasioni di incontro e dialogo con l'altro
2. aumentare la visibilità e la conoscenza delle iniziative e degli eventi
3. diversificare le offerte e le proposte per veicolare la cultura LGBTQI
4. coinvolgere pubblici più ampi e diversificati
5. conservare la memoria storica della comunità LGBTQI bolognese.

Le azioni

Per il raggiungimento degli obiettivi specifici sono state previste delle azioni corrispondenti.

La condizione posta come necessaria per il raggiungimento degli obiettivi è la

continuità temporale delle azioni messe in atto, affinché possa essere garantita la sostenibilità e la piena realizzazione delle diverse progettualità.

Tra le azioni considerate prioritarie, è stata indicata la necessità di facilitare le occasioni di incontro tra le differenze che compongono la città per favorire il dialogo e il confronto culturale. Diventa perciò necessario aumentare la visibilità e la conoscenza delle iniziative e degli eventi delle proposte culturali LGBTQI, coinvolgendo pubblici diversificati. Allo stesso tempo, occorre conservare la memoria storica della comunità LGBTQI bolognese e nazionale.

Obiettivo 1. Facilitare occasioni di incontro e dialogo con l'altro

Contaminazione delle azioni istituzionali, con un linguaggio che, attraverso parole e immagini, sappia comunicare le differenze, prestando particolare attenzione e sensibilità alle rappresentazioni sia nella comunicazione all'interno dell'ente che verso la cittadinanza.

Azioni specifiche di attenzione al linguaggio utilizzato dal Comune sia verso la cittadinanza sia negli spazi pubblici comuni (ad es. uso del termine “famiglie” anziché “famiglia”; revisione della modulistica per l'accesso ai servizi dell'amministrazione - servizi scolastici, servizi bibliotecari per le persone in transizione, ecc; segni di riconoscimento dei bagni pubblici).

Azioni formative rivolte agli operatori turistici sull'uso del linguaggio e in particolare sull'accoglienza delle persone trans.

Azioni formative rivolte a tutto il personale delle istituzioni culturali cittadine (Cineteca, Teatro Comunale, altri teatri della città, operatori dei musei, operatori delle biblioteche, ecc.)."

Obiettivo 2. Aumentare la visibilità e la conoscenza delle iniziative e degli eventi

Mappatura degli eventi culturali in città che trattano temi LGBTQI anche per monitorare quale pubblico viene raggiunto in termini quantitativi e di impatto economico dell'evento culturale/artistico.

Valorizzazione del patrimonio di cultura LGBTQI già offerta e del patrimonio della città per renderla più attrattiva per il turismo di persone LGBTQI (es. riprendere e ampliare il materiale di Bologna Welcome LGBT Friendly Bologna; integrare il video *Un giorno a Bologna*, ecc.).

Celebrazione di rilevanti giornate simboliche come la giornata internazionale contro l'omofobia o il TDOR in spazi inediti (ad es. la Sala Consiliare di Palazzo d'Accursio, il Circolo Ufficiali, Caserme, Stadio, bandiere arcobaleno sui mezzi pubblici di TPER, ecc.).

Utilizzo più agevole e gratuito degli spazi comunali per le attività progettuali della comunità LGBTQI.

Utilizzo gratuito degli spazi e degli strumenti di comunicazione del Comune per dare visibilità e diffondere le iniziative culturali e le campagne informative realizzate dalle associazioni e organizzazioni (Siti e portali comunali, spazi di affissione gestiti da Tper, striscioni, bacheche, ecc.).

Obiettivo 3. Diversificare le offerte e le proposte per veicolare la cultura LGBTQI

Promozione dell'offerta culturale con modalità diversificate e trasversali ai vari contesti culturali ed in spazi inediti e inconsueti.

Ampliamento della visibilità e dell'informazione sulle iniziative culturali (rassegne, eventi, festival, ecc.).

Obiettivo 4. Coinvolgere pubblici più ampi e diversificati

Promozione di una campagna di comunicazione contro l'omofobia, la lesbofobia, la transfobia.

Azioni per favorire l'accessibilità agli Sportelli Lavoro comunali per le persone transessuali attraverso una campagna di sensibilizzazione che preceda e segua il festival Divergenti.

Obiettivo 5. Conservare la memoria storica della comunità LGBTQI bolognese

Promozione, sostegno e valorizzazione dei progetti di recupero e conservazione di materiale documentario inerente la storia e la produzione culturale del movimento LGBTQI.

Valorizzazione dei luoghi storici e simbolici LGBTQI della città con targhe chiare che li rendano visibili, senza censure, anche in ottica di promozione turistica.

Mappatura della toponomastica cittadina per valutare possibili intitolazione a testimoni significativi della comunità LGBTQI.

Forme di sostegno

L'Amministrazione comunale potrà sostenere la realizzazione dei servizi, progetti e degli interventi ricompresi nel “Patto generale di collaborazione” con le forme di sostegno previste nel *Regolamento sui rapporti con le libere forme associative* e nel *Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani*, e in particolare con:

1. la partecipazione dei propri uffici e servizi alla coprogettazione, al coordinamento e alla gestione;
2. le esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali previste dai vigenti regolamenti comunali per le attività svolte nell'ambito del patto di collaborazione;
3. l'erogazione di contributi economici a titolo di rimborso di costi sostenuti e/o di partecipazione alle spese sostenute;
4. la concessione temporanea di spazi pubblici e la concessione in uso temporaneo di immobili del Comune, in eventuale condivisione con altri soggetti nell'ambito della disciplina vigente;
5. l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione;
6. agevolazioni amministrative quali la riduzione dei tempi dell'istruttoria, nella semplificazione della documentazione necessaria o nella individuazione di modalità innovative per lo scambio di informazioni o documentazioni;
7. altre forme di supporto, valutate in base alle risorse disponibili e nell'ottica del principio di sussidiarietà.

La definizione puntuale delle forme di sostegno riconosciute ai servizi, progetti e interventi definiti nel presente Patto sarà effettuata in apposite convenzioni e protocolli operativi, ove saranno definiti i reciproci impegni relativi alla concessione in uso temporaneo di spazi e immobili pubblici, gli eventuali contributi finanziari e rimborsi delle spese sostenute e le forme di collaborazione strutturata.

Il presente Patto non modifica le convenzioni e gli accordi vigenti con i soggetti sottoscrittori, ma ne costituisce cornice per la prosecuzione e lo sviluppo.

I progetti ricompresi nell'allegato A sono parte integrante del Patto di collaborazione e ne costituiscono l'attuazione concreta. Essi possono essere modificati e integrati con la metodologia della co-progettazione in ragione delle risorse disponibili, dell'aggregazione di nuovi partner, ecc., con le modalità

definite nelle convenzioni e nei protocolli operativi adottati in attuazione del presente Patto.

Impegni generali delle associazioni e degli enti esponenti della comunità LGBTQI sottoscrittori del Patto

Le associazioni e gli enti esponenti della comunità LGBTQI sottoscrittori del Patto:

1. si impegnano a realizzare le attività e gli interventi che sono stati definiti e concordati con la Amministrazione comunale a conclusione del percorso di coprogettazione, con le modalità definite nelle convenzioni e nei protocolli operativi adottati in attuazione del presente Patto;
2. possono coinvolgere altri soggetti pubblici o privati in qualità di partner nello svolgimento delle attività, dandone comunicazione alla Amministrazione comunale; possono altresì avvalersi di proprie figure professionali necessarie per la progettazione, l'organizzazione ed il coordinamento delle azioni di progetto;
3. si impegnano ad organizzare ed allestire gli spazi e gli immobili concessi provvedendo autonomamente alle eventuali opere di recupero edilizio e manutenzione che si rendano necessarie per l'avvio e la conduzione delle attività programmate, con le modalità definite nelle convenzioni e nei protocolli operativi e nel rispetto delle normative vigenti in materia urbanistico-edilizia, igienico sanitaria, acustica e di sicurezza sul lavoro;
4. si impegnano ad utilizzare mezzi e risorse messi a disposizione dalla Amministrazione comunale, favorendo l'uso condiviso e la collaborazione con gli altri soggetti sottoscrittori e partner dei progetti, in un'ottica di riduzione degli sprechi ed ottimizzazione dei processi;
5. non possono realizzare all'interno degli spazi ad essi concessi dalla Amministrazione comunale interventi che siano in contrasto con gli obiettivi del presente Patto di collaborazione;
6. si fanno carico delle utenze e spese di gestione, imposte ed eventuali opere di manutenzione ordinaria degli spazi ed immobili ad essi concessi con le modalità definite nelle convenzioni e nei protocolli operativi attuativi del presente Patto;
7. si impegnano a rendicontare periodicamente alla Amministrazione comunale le attività svolte sul piano tecnico ed economico, fornire i dati richiesti con le modalità definite nelle convenzioni e nei protocolli operativi.

Durata



Il presente Patto ha la durata del mandato amministrativo, costituendone attuazione delle Linee programmatiche e scade il 30 settembre 2021.

ELENCO PROGETTI

PROGETTI RELATIVI ALL'ASSE TEMATICO SERVIZI ALLE PERSONE

Salotto Agedo Agedo Bologna

Realizzazione di un appuntamento periodico, quindicinale o mensile, di socializzazione, rivolto ai genitori, ai familiari e agli amici delle persone LGBTQI, per favorire lo scambio di esperienze, superare dubbi e difficoltà che provengono dalla vicinanza con le persone LGBTQI e sostenere la creazione di reti di mutuo aiuto.

Generi di conforto Arcigay Il Cassero

Accoglienza, in alcune ricorrenze dell'anno, di persone senza fissa dimora, offrendo un luogo diurno di socializzazione e rifugio dove trovare convivialità, ascolto, sostegno psicologico e beni di prima necessità, e dando da un lato opportunità di empowerment ed allo stesso tempo occasione di familiarizzare con persone LGBTQI mettendo in discussione pregiudizi e luoghi comuni.

Gruppo Salute Arcigay Il Cassero

Servizio di informazione e counseling sui temi della salute sessuale; distribuzione di materiale informativo e di prevenzione presso i locali frequentati dalla comunità LGBTQI; consulenze individuali di informazione generica e di eventuale indirizzamento ai servizi del sistema sanitario.

Gruppo Salute - studio statistico sulla sessualità fra donne Arcigay Il Cassero

Realizzazione di uno studio statistico dedicato alla percezione del rischio sulle infezioni sessualmente trasmissibili (IST) nelle donne che hanno rapporti sessuali con altre donne. Ricerca ideata dal gruppo Salute in stretta collaborazione con l'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Medicina.

Gruppo Senior Arcigay Il Cassero

Organizzazione di attività dedicate all'inclusione sociale delle persone anziane LGBTQI. Il progetto comprende: incontri mensili nei quali vengono proposte azioni specifiche che tengono conto delle sensibilità e delle necessità delle persone anziane LGBTQI, incontri informali di approfondimento tematico, attività ricreative serali con musica e ballo.

Sportello di consulenza giuridica e mediazione familiare Arcigay Il Cassero

Servizio settimanale di consulenza giuridica per la tutela dei diritti delle persone LGBTQI. Lo sportello offre supporto di mediazione familiare in casi di allontanamento dal nucleo di persone LGBTQI e di tutela parentale. Realizzazione di conferenze, laboratori e incontri formativi dedicati a temi specifici per approfondimento con esperti del settore.

Sportello di consulenza professionale a carattere psicologico Arcigay Il Cassero

Sportello di aiuto psicologico per soggetti con problemi di omofobia interiorizzata, relazioni familiari complesse, dipendenze di vario tipo, difficoltà nei rapporti sociali e nell'accettazione del proprio orientamento sessuale. Lo sportello offre un servizio a cadenza regolare con professionisti e tirocinanti con competenze in ambito psicologico. L'attività si propone di lavorare in sinergia con AGEDO.

Telefono Amico Gay e Lesbico Arcigay Il Cassero

Sportello telefonico giornaliero di ascolto serale al quale segnalare situazioni di disagio, discriminazioni, stigma. Gli operatori e le operatrici rispondono a dubbi e domande anche tramite mail, danno assistenza ed ascolto anche attraverso cicli di colloqui gratuiti e indirizzano l'utente ad un secondo livello.



Sportello L (legale) ArciLesbica Bologna

Lo "sportello L" offre assistenza di primo livello su questioni legate al diritto di famiglia e ai diritti in tema di lavoro, genitorialità, discriminazioni in genere. Realizza incontri informativi su questioni legali aperti sia alle socie che alla cittadinanza.

Viva le Spose! E vissero unite e contente Corso (in)formativo per coppie consapevoli o single in cerca di guai ArciLesbica Bologna

Promozione di un ciclo di corsi informativi sugli aspetti della nuova legge che sancisce le Unioni civili, i decreti attuativi successivi, i nuovi diritti, la salute psicologica e sessuale, la genitorialità, l'organizzazione della cerimonia, per una scelta consapevole e informata.

Linea Lesbica ArciLesbica Bologna

Attivazione di una "Linea Lesbica" rivolta a tutte le donne che vivono una condizione di isolamento, discriminazione, sofferenza e non accettazione di sé e della propria identità sessuale. La prima accoglienza telefonica è effettuata da operatrici competenti nelle tematiche LGBTQI e capaci di operare una corretta valutazione del rischio tramite l'ascolto telefonico.

Linea Antiviolenza ArciLesbica Bologna

Attivazione di una linea telefonica rivolta alle donne lesbiche e bisessuali che subiscono violenza in ambito relazionale/affettivo con l'obiettivo di contribuire a contrastare la violenza sulle donne, rafforzando la rete territoriale di prevenzione e assistenza, sostenendo il percorso di uscita dalla violenza e il raggiungimento dell'autonomia. La prima accoglienza telefonica è effettuata da operatrici competenti e formate sulle tematiche.

Hate Crimes No More: strumenti per il monitoraggio dei crimini d'odio Centro Risorse LGBTI

Raccolta su un sito dedicato di segnalazioni online di tutti i crimini e altri atti motivati da odio omo-bi-transfobico verso cittadin* della città metropolitana di Bologna. I dati raccolti verranno utilizzati all'interno della rete delle associazioni LGBTQI e dei servizi pubblici e privati del territorio per dare risposte più vicine alle vittime. Elaborazione finale di raccomandazioni per i policy makers.

Bologna Accoglienza in TRANSito MIT

Il progetto vuole garantire alle persone trans in alta soglia di fragilità una rete di servizi per l'accoglienza, il sostegno e il sostentamento e prevede le seguenti azioni: aumento del numero di mini appartamento per l'accoglienza e il rifugio di persone trans in emergenza abitativa o senza fissa dimora; predisposizione di tirocini formativi extracurricolari; sostegno a un servizio di raccolta di abiti e generi di prima necessità, o accesso all'emporio Zanardi per il target trans in soglia di alta povertà; previsione di un assistente sociale comunale dedicato al target trans e specificatamente formato per l'inserimento sociale delle persone trans.

VIALUNA MIT

Il Progetto Vialuna è finalizzato alla riduzione del danno e alla mediazione del conflitto nel mondo della prostituzione di strada e in appartamento. Oltre alle azioni già in corso si propongono nuove attività per una informazione migliore e un confronto aperto con la cittadinanza. Organizzazione di eventi pubblici quali seminari di approfondimento; tavole rotonde sulle questioni relative alla prostituzione (salute, diritti, informazione); elaborazione di materiali informativi per il target e per la popolazione; la costruzione di una pagina Facebook finalizzata alla pubblicazione di articoli e relazioni, dati e mappatura del fenomeno prostituzione a Bologna.

Cuori migranti MIGRABO LGBTI

Apertura di uno sportello rivolto a migranti LGBTI, richiedenti protezione internazionale LGBTI e delle seconde generazioni. Formazione sui temi “migranti LGBTI” degli operatori di associazioni di migranti e di figure professionali dei servizi pubblici e privati del territorio (per esempio assistenti sociali, insegnanti, personale ospedaliero). Creazione linee guida su tema “migranti LGBTI” con particolare focus alle nuove generazioni.

PROGETTI RELATIVI ALL'ASSE TEMATICO EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Facciamo la differenza Arcigay Il Cassero (attuato insieme a FRAME e FAMIGLIE ARCOBALENO)

Percorsi formativi volti a fornire strumenti adeguati a proporre nei contesti educativi 0-6 anni percorsi formativi inclusivi e rispettosi delle differenze individuali e famigliari di cui bambine, bambini e genitori sono portatori. Il percorso formativo rivolto a educatrici, educatori, insegnanti dei nidi e delle scuole dell'infanzia vuole essere suggestivo di buone prassi per una educazione al genere che vada oltre ruoli e stereotipi precostituiti per il genere maschile e femminile fin dalla prima infanzia.

Gruppo Salute - Salotto Cassero Arcigay Il Cassero

Ciclo di incontri pubblici e gratuiti, a cadenza mensile, dedicati all'approfondimento di temi legati alla salute delle persone LGBTQI e ai temi della tutela e della prevenzione. Partecipano singoli esperti, studiosi, scienziati, testimoni della società civile, strutture e associazioni di interesse specifico per approfondire i temi trattati.

Identità e narrazione- Lo strano caso della letteratura per bambini e ragazzi Arcigay Il Cassero

Corso rivolto ad insegnanti, bibliotecari, lettori ad alta voce, educatori, genitori condotto da bibliotecari esperti e studiosi di letteratura per l'infanzia e l'adolescenza. Il percorso formativo vuole mettere a frutto l'esperienza maturata dal Centro di Documentazione “F. Madaschi” e dal Gruppo Scuola Cassero nell'ambito della promozione e valorizzazione della lettura come strumento privilegiato contro la strutturazione di pregiudizi nei giovani.

Progetto scuola e formazione Arcigay Il Cassero

Percorsi di educazione all'alterità e prevenzione del bullismo, in particolare quello a sfondo omofobico, rivolti a studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo e secondo grado bolognesi e dell'area metropolitana. Laboratori formativi sulle alterità e dedicati alla lotta alla violenza di genere (in collaborazione con NoiNo e la rete Attraverso lo Specchio) rivolti a studenti e studentesse del Corso di Laurea per Assistenti Sociali, presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna

Same. same, but different Arcigay Il Cassero

Proiezioni cinematografiche seguite da un dibattito sui temi esplorati nei film, rivolte a studentesse e studenti delle scuole superiori di Bologna e ai loro insegnanti. Attraverso il linguaggio cinematografico il progetto intende educare le nuove generazioni al rispetto delle differenze, viste come portatrici di ricchezza culturale e motori di un dialogo costruttivo all'interno della società contemporanea.

Senza frontiere Arcigay Il Cassero

Unità di formazione e discussione con esperti rivolte agli operatori e alle operatrici delle case di accoglienza e di incontri e colloqui con gli ospiti delle strutture. Il progetto mette in rete i saperi e le competenze degli operatori e delle operatrici di Arcigay Il Cassero sui temi della sessualità consapevole e degli stereotipi di genere, con il progetto di accoglienza ArciSolidarietà realizzato da Arci Bologna e che accoglie in città alcune decine di persone e famiglie migranti.

Tante storie tutte bellissime Arcigay Il Cassero (attuato insieme a FRAME e FAMIGLIE ARCOBALENO)

Cicli di letture animate e laboratori con partecipazione gratuita a numero chiuso rivolti a bambine e bambini di età 3-10 anni e le loro famiglie. Si leggono e condividono storie che rappresentano tutte le differenze. I laboratori vengono realizzati in collaborazione con Istituzione Biblioteche e Istituzione Educazione e Scuola.

Teatro Arcobaleno Arcigay Il Cassero

Ciclo di spettacoli di teatro e danza rivolti a bambine e bambini, adolescenti, alle loro famiglie e agli insegnanti sulle differenze di genere e di orientamento sessuale. Attività formative attraverso laboratori e incontri tematici, di affiancamento pedagogico per gli insegnanti delle scuole. L'attività formativa e di visione degli spettacoli permette al progetto di vivere durante tutto l'arco dell'anno, con interventi aperti al pubblico, riunioni di coordinamento e incontri tematici.

Una bella differenza Arcigay Il Cassero

Letture animate e laboratori rivolti ad adolescenti con l'obiettivo di promuovere il rispetto e la valorizzazione di ogni differenza per prevenire la strutturazione di pregiudizi ed i conseguenti fenomeni di bullismo nei confronti di coetanei, ma anche la violenza di genere nell'età adulta.

Young & Safe Arcigay Il Cassero

Unità divulgative e di formazione sui temi della sessualità consapevole, degli stereotipi di genere e dell'hate speech rivolti ai ragazzi e alle ragazze che frequentano i centri di aggregazione Arci del territorio bolognese, attraverso moduli di educazione non formale e utilizzando il linguaggio del cinema, del teatro, del documentario.

Formazione delle operatrici e degli operatori socio-sanitari per una corretta accoglienza delle donne lesbiche e bisessuali Arcilesbica Bologna

Formazione rivolta a operatori e operatrici (personale ospedaliero, dei consultori, degli ambulatori, ginecologhe, ostetriche) realizzata da consulenti ed esperte, sui temi della prevenzione, salute e sulla sessualità di donne lesbiche e bisessuali, al fine di garantire una corretta accoglienza, agio e tranquillità delle utenti lesbiche e bisessuali. Produzione di materiale informativo e di comunicazione reperibile in tutti i presidi sanitari (poliambulatori, consultori, ospedali, cliniche, ecc.).

La separazione nelle coppie LGBT: strategie e strumenti Famiglie Arcobaleno

Informazione e formazione sulla legislazione in materia di famiglie omogenitoriali; le dinamiche relazionali; possibili scenari in caso di separazione. Il fenomeno è poco conosciuto perché perlopiù nascosto e conseguentemente poco studiato.

Salve, siamo due mamme, siamo due papà Famiglie Arcobaleno

Informazione e formazione per il personale dei servizi sociali e sanitari (consultori, centri nascita, corsi pre-parto, ecc.) per sensibilizzare sui temi e le peculiarità delle famiglie omogenitoriali per la creazione di un clima di accoglienza.

Educare alle diversità FRAME

Ciclo di incontri di formazione e laboratori per insegnanti ed educatori/educatrici della scuola dell'infanzia, sul tema delle diversità e delle differenze familiari, personali e di genere.

Parole di rispetto P.O.ST - FRAME

Laboratori sull'uso del linguaggio rispetto alle tematiche delle discriminazioni legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere, rivolto a giornalisti e operatori del settore dell'informazione e della comunicazione; studenti e studentesse delle discipline della comunicazione. Incontri pubblici e produzione di materiale informativo .



Pillole di diritti Gay Lex

Corsi di alfabetizzazione sui diritti delle persone LGBTQI. Sportello di informazione ed orientamento legale sui diritti LGBTQI e sul diritto antidiscriminatorio. Formazione di avvocati, magistrati, operatori sociali, del terzo settore

PROGETTI RELATIVI ALL'ASSE TEMATICO CULTURA E SOCIALIZZAZIONE

Centro Documentazione Flavia Madaschi Arcigay Il Cassero

Il Centro di Documentazione è la maggiore raccolta specializzata sui temi LGBTQI sul territorio nazionale; punto di riferimento per la ricerca e la diffusione di opere legate alla comunità LGBTQI, e centro di sviluppo di proposte di valorizzazione culturale.

Gender Bender Festival Arcigay Il Cassero

Festival internazionale di proiezioni cinematografiche, spettacoli di danza e teatro, performance, mostre e installazioni di arti visive, incontri e convegni di letteratura, concerti, su immaginari prodotti dalla cultura contemporanea legati alle nuove rappresentazioni del corpo, delle identità di genere e degli orientamenti sessuali.

Divergenti Festival della cultura trans MIT

Festival Internazionale di Cinema e Cultura Trans di sensibilizzazione alle tematiche trans utilizzando quanti più media possibili per contrastare pregiudizi e stereotipi che ancora oggi obbligano le persone trans all'emarginazione. Vengono proiettate produzioni narrative e documentaristiche nazionali e internazionali ed organizzati eventi di presentazione di libri, workshop di approfondimento, convegni, mostre fotografiche, momenti di socialità più leggera.

Soggettiva Arcilesbica Bologna

Rassegna culturale per approfondire e promuovere l'immaginario, la conoscenza e l'arte lesbica e delle lesbiche, con eventi di presentazione di film, spettacoli teatrali, dialoghi e incontri con personalità, donne e lesbiche, come artiste, filosofe, politiche.

Gruppo Giovani Arcigay Il Cassero

Gruppo di socializzazione rivolto a ragazzi e ragazze di età compresa tra i 16 e i 30 anni che sentono il bisogno di confrontarsi scoprendo, tramite percorsi educativi non formali, le tematiche identitarie, di orientamento e di genere.

La Falla Arcigay Il Cassero

Almanacco mensile con 10 uscite l'anno per affrontare argomenti di attualità e approfondimenti delle tematiche LGBTQI e per informare delle iniziative che si svolgono all'interno del Cassero LGBTQI center, delle produzioni culturali e delle iniziative in ambito sociale

La Gilda Arcigay Il Cassero

Laboratorio ludico per riunire giocatori e giocatrici di ruolo, da tavolo e di carte: due domeniche al mese vengono messi a disposizione tavoli, giochi e narratori per trascorrere la giornata tra avventurieri, strateghe, evocatori, indagatrici, allevatori di creature soprannaturali e racconta storie. Il progetto è pensato per giovanissimi e giovani adulti.

Liberamente - Benessere & Salute Arcigay Il Cassero

Momenti di condivisione e incontro informale tra persone interessate alla trattazione di temi e tematiche LGBTQI, in un ambiente informale, condividendo gli obiettivi con strutture esterne che provvedono



all'approfondimento tramite incontri con ospiti.

Supporto e sviluppo di attività sportiva Boga Sport - Arcigay Il Cassero

Attività sportive e ricreative per promuovere una società incentrata sui valori dell'inclusione e dell'accoglienza attraverso: organizzazione di attività sportive; creazione di spazi di socializzazione; organizzazione di eventi.

DykeOnBike, libertà femminili, visibilità lesbica, diritti LGBT arrivano in bicicletta Arcilesbica Bologna

Incontri ciclistici amatoriali per promuovere i diritti civili, la visibilità LGBTQI, sensibilizzare contro omofobia e discriminazione ed informare la cittadinanza, sul valore sociale e culturale del Pride. Scelto il percorso si coinvolgono istituzioni e privati per incontrare la cittadinanza con banchetti, incontri pubblici, convegni, ecc.

Linea accoglienza migranti Arcilesbica Bologna

Incontri di socializzazione per accogliere lesbiche provenienti da altri paesi dove vengono discriminate e pure le lesbiche che pur non subendo violenza sono emarginate e vivono con difficoltà e solitudine la loro condizione.

Scuola femminista Arcilesbica Bologna

Cicli di incontri rivolti alle giovani generazioni sulla storia dei movimenti femministi e delle lesbiche in Italia e nel mondo, trasmissione di saperi attraverso lezioni, workshop e seminari; momenti di socializzazione con donne e lesbiche per confrontarsi sulla cultura patriarcale che porta ad una società sessista e spesso discriminatoria.

Chi ha paura dei libri? Famiglie Arcobaleno

Ciclo di letture, chiacchierate in cui vengono presentati i libri della cosiddetta "lista dei libri gender" da parte di personale specializzato sulla letteratura per l'infanzia e suddividendoli per età (0-3 e 3-6) e per tematiche (diversità famigliari, stereotipi di genere, diversità, inclusione).

Indipendenti contro l'omofobia Indie Pride

Incontri musicali per sensibilizzare ed informare sulle tematiche riguardanti l'omofobia, il bullismo ed il sessismo; su dove trovare supporto e approfondimento; produzione di gadget; creazione di campagne di comunicazione; produzione di materiale in collaborazione con gli artisti. Realizzazione dell'Indie Pride, evento musicale annuale.

AIDS Controcanto Komos

Concerto annuale di raccolta fondi per associazioni che operano nell'ambito della lotta all'AIDS alla discriminazione a allo stigma delle persone sieropositive. Ospiti musicisti e cantanti professionisti per una sensibilizzazione dell'opinione pubblica dando vita ad una serata di svago offrendo canto e musica.

BU(senza paura) Festival Komos

Evento con performance di artisti in occasione della giornata mondiale contro l'omofobia per la raccolta fondi a favore di una associazione del territorio. Cartellone con proposte di musica, teatro, incontri, ecc. , che varia ogni anno e si rivolge ad un pubblico diversificato.

Concorso internazionale di composizione corale Komos

Concorso per promuovere e diffondere la creatività musicale contemporanea e la cultura LGBTQI. Attraverso un bando, una giuria di esperti seleziona il brano vincitore che viene eseguito in prima esecuzione dal Coro Komos in una serata di gala aperta a tutta la cittadinanza.



Comune di Bologna



Pari Opportunità
è Bologna

Komos & co Komos

Rassegna musicale annuale di musica colta proposta da formazioni corali, anche di altri paesi. Le serate si rivolgono ad un pubblico vario amante della musica ed hanno carattere benefico a favore di associazioni del territorio che contrastano le discriminazioni. E' anche l'occasione per ragazzi che conducono studi musicali di accedere ad un momento formativo.

Ghettout. incontri con artisti LGBTQI dissidenti AlberTStanley

Ciclo di incontri a cadenza mensile per esplorare e approfondire la vita e l'opera di artisti che continuano a vivere o sono fuggiti da quei Paesi che perseguono una legislazione discriminatoria sulle tematiche di gender.